



CONSERVATORIO
di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti
"Achille Peri - Claudio Merulo"

ASCOLTA! | dentro la musica oggi

festival di musica del '900 e contemporanea
l'edizione l'antico ripensato

27-29 MARZO 2026

REGGIO EMILIA
CHIOSTRI DI SAN DOMENICO SALA DELLE CARROZZE

CONSERVATORIO "PERI-MERULO"
DI REGGIO EMILIA E CASTELNOVO NE' MONTI



**L'INGRESSO ALLE INIZIATIVE È LIBERO
FINO A ESAURIMENTO POSTI**

Ascolta! È da questo invito semplice e diretto che prende avvio la prima edizione del festival promosso dal Conservatorio “A. Peri - C. Merulo” di Reggio Emilia. Il titolo richiama il valore dell’ascolto non solo come esperienza musicale, ma come **pratica culturale e umana**: un gesto di attenzione verso i suoni, le idee e gli altri, particolarmente prezioso in un tempo in cui la capacità di ascoltare diventa sempre più rara e necessaria.

Dedicato alla musica del Novecento e alla creazione contemporanea, il festival si sviluppa nell’arco di **tre giornate di concerti e momenti di approfondimento**, invitando il pubblico a esplorare alcune delle direzioni più significative della musica d’oggi.

Il festival rappresenta l’esito conclusivo di **Lo spazio dell’ascolto / Dentro la musica oggi**, progetto più ampio promosso dal Conservatorio e interamente dedicato alla musica del nostro tempo, alle nuove forme della creatività musicale e alle nuove **pratiche dell’ascolto**.

L’edizione inaugurale dell’iniziativa è stata sviluppata attorno al tema “**L’antico ripensato**”, con l’intento di indagare le diverse modalità con cui la musica contemporanea si confronta con la tradizione.

Promossa dal Dipartimento di Teoria, Analisi e Composizione, l’iniziativa si propone di consolidare il ruolo del Conservatorio quale **luogo di ricerca, produzione e diffusione della musica d’oggi**, in continuità con una tradizione che, a partire dagli anni Ottanta, ha visto l’Istituto distinguersi tra i centri più attivi nel panorama italiano della nuova musica.

Nei mesi che hanno preceduto il festival, si è svolto un ciclo di **dieci incontri di ascolto** dedicati all'approfondimento del rapporto tra contemporaneità e tradizione. A conclusione di questo percorso, il festival propone **cinque concerti**, affiancati da appuntamenti collaterali - incontri con i compositori, guide all'ascolto e occasioni di dialogo con il pubblico - volti ad ampliare le possibilità di comprensione e partecipazione all'esperienza musicale.

Le tre giornate vedranno la partecipazione di ensemble impegnati nella diffusione dei nuovi repertori - **Icarus, FontanaMix e Motocontrario** - offrendo al pubblico un articolato panorama della produzione musicale attuale.

Con questa iniziativa il Conservatorio conferma il proprio impegno nella **promozione della musica come ambito di ricerca artistica, sperimentazione e confronto culturale**, contribuendo allo sviluppo di una vita musicale aperta alle istanze della contemporaneità e al dialogo con il territorio.

Buon ascolto!

Venerdì
27.03

Guida all'ascolto - ore 17.00

Concerto - ore 17.30

Icarus

Giovanni Mareggini - flauto

Giovanni Fergnani - oboe

Alberto Delasa - clarinetto

Martino Tubertini - fagotto

Matteo Rovatti - percussioni

Leonardo Zunica - pianoforte

Yoko Morimyo - violino

Luca Colardo - violoncello

Tommaso Ussardi - direttore

Gabrio Taglietti

Quaderno di traduzioni (2018) per ensemble

Mauro Montalbetti

Madrigali onirici (2017-20) per clarinetto e violoncello

Paolo Rotili

Un'altra eco (2018) per ensemble

Georg F. Haas

Tria ex-uno (2001) per ensemble

Icarus



L'ensemble **Icarus** si è esibito in Messico (Festival Cervantino, Foro Manuel Enriquez FISL), Argentina (Teatro Colon), Stati Uniti (New York e San Francisco), Giappone (Tokyo e Nagoya), Olanda (Gaudeamus), Belgio (Ars Musica), Inghilterra (Huddersfield Contemporary Music Festival), Svizzera (Tag fur der Neue Musik e ISMC, Austria (Schoenberg Center), Croazia (Biennale di Zagabria), Francia (Festival Manca di Nizza), Egitto (Cairo e Alexandria), Germania (Munchen, e Stuttgart), Azerbaijan (Baku), Indonesia (Jakarta e Bali), Russia (San Pietroburgo), Lituania (Gaida), Irlanda, Romania, Moldavia, Malta.

In Italia ha suonato per quasi tutte le maggiori istituzioni (3 partecipazioni alla Biennale di Venezia). Ha eseguito l'opera celebrativa dei 150 anni del teatro Valli (miracolo a Milano) a Reggio Emilia e all'auditorium della musica di Roma.

Tra i direttori ospiti si segnalano Giorgio Bernasconi, Pietro Borgonovo, Erasmo Gaudiomonte, Giovanni Landini, Andrea Molino, Renato Rivolta, Yoichi Sujama, Juan Trigos, Pierre André Valade, Pierangelo Valtinoni, Jonathan Webb. Icarus si è spesso unito ad altri ensemble quali Alter Ego, Neuevocalisten (Germania) e Cantus (Croazia), Coro Claudio Merulo per progetti speciali.

Tra le commissioni a compositori realizzate, ci sono lavori di Battistelli, Sciarrino, Fedele, Nova. E' regolarmente ospite di trasmissioni Rai e ha partecipato a programmi delle reti nazionali giapponesi, messicane, argentine, olandesi, francesi, svizzere, rumene e azerbaigiane.

Venerdì
27.03

Guida all'ascolto - ore 19.00

Concerto - ore 19.30

FontanaMIX

Valentino Corvino - violino

Giacomo Scarponi - violino

Corrado Carnevali - viola

Sebastiano Severi - violoncello

Kaija Saariaho

Nymphéa (Jardin secret III) (1987)

George Crumb

Black Angels - Thirteen Images from the Dark Land (1970)

Departure

Threnody I: Night of the Electric Insects
Sounds of Bones and Flutes
Lost Bells
Devil-music
Danse Macabre

Absence

Pavana Lachrymae
Threnody II: Black Angels!
Sarabanda de la Muerte Oscura
Lost Bells (Echo)

Return

God-music
Ancient Voices
Ancient Voices (Echo)
Threnody III: Night of the Electric Insects

FontanaMIX



FontanaMIX nasce nel 2002 con un concerto per il Bologna Festival, inaugurando un progetto in cui interpreti e compositori lavorano in stretta collaborazione alla produzione di nuove opere musicali a carattere anche multimediale.

L'ensemble è da allora presente in varie sedi concertistiche: Biennale Musica di Venezia, Milano Musica, stagione "Rondò" di Milano, Festival "Aperto" di Reggio Emilia, Istituto di Cultura giapponese e "Nuova Consonanza" di Roma, MAMbo, Festival Angelica e Goethe-Zentrum a Bologna, Amici della Musica, Teatro Massimo e "Curva Minore" a Palermo, Filarmonica di Rovereto, "Aosta Classica", "Musica@Villa Romana" e Maggio Musicale Fiorentino a Firenze, Associazione Musicale Etnea di Catania, Trieste Prima, "Tempo d'orchestra" (per i concerti dell'Orchestra da camera di Mantova), Ravenna Musica, "Rive

Gauche” di Torino, Festival “Musica d’oggi” di Aquiterme, Festival “Tone Generation” di Malmö, Cité de la Musique di Strasburgo, Festival Demetria di Salonicco.

L’interpretazione di opere del secondo Novecento (da Sciarrino a Scelsi, Berio, Donatoni, Grisey, Bussotti, Cage, Crumb, Ligeti, Nono, Kurtag), assieme alle proposte di nuove opere spesso commissionate appositamente, rappresentano lo spazio musicale nel quale agisce il FontanaMIX ensemble.

Oltre che da Francesco La Licata, FontanaMIX è stato diretto da Yoichi Suiyama e Marco Angius e, nel corso della sua attività, ha collaborato con diversi esecutori e compositori di prestigio e chiara fama.

Sabato
28.03

Guida all'ascolto - ore 17.00

Concerto - ore 17.30

Motocontrario

Alessia Pallaoro - violino

Beatrix Graf - clarinetti

Riccardo Terrin - trombe

Emanuele Dalmaso - sax tenore/clarinetti

Marco Longo - pianoforte

Carlo Gesualdo

Occhi del mio cor vita (1611)

Deh, come invan sospiro (1611)

Galina Ustvol'skaja

Trio (1949) per violino, clarinetto e pianoforte

Carlo Gesualdo

Io pur respiro (1611)

Languisce al fin (1611)

Rebecca Saunders

The under-side of green (1994) per violino, clarinetto e pianoforte

Carlo Gesualdo

Moro, lasso, al mio duolo (1611)

Tu m'uccidi, o crudele (1611)

Le trascrizioni dei madrigali di Carlo Gesualdo sono state realizzate da **Sali Aliu, Nicolò Anzivino, Pietro Martino**, studenti della Classe di Composizione del Conservatorio di Reggio Emilia, e dal **prof. Marco Longo**.

Occhi del mio cor vita
madrigale IX del Quinto Libro

Occhi del mio cor vita,
voi mi negate, oimè, l'usata aita.
Tempo è ben di morire, a che più tardo?
A che serbate il guardo?
Forse per non mirar come v'adoro,
mirate almen ch'io moro.

(rielaborazione del madrigale di Giovanni Battista Guarini: "Occhi un tempo mia vita")

Deh, come invan sospiro
madrigale IX del Sesto Libro

Deh, come invan sospiro,
deh, come invan vi miro,
poichè, crudel, voi fate ogni un gioire,
et a me sol morire.
Infelice mia sorte,
che la vita per me divenga morte.

Io pur respiro
madrigale X del Sesto Libro

Io pur respiro in così gran dolore,
e tu pur vivi, o dispietato core?
Ahi, che non vi è più spene
di riveder il nostro amato bene.
Deh, morte, danne aita,
uccidi questa vita.
Pietosa ne ferisci e un colpo solo
a la vita dia fin ed al gran duolo.

Languisce al fin
madrigale X del Quinto Libro

Languisce al fin chi dalla vita parte
e di morte il dolore
l'affligge sì che in crude pene more.
Ahi, che quello son io,
dolcissimo cor mio,
che da voi parto e, per mia crudel sorte,
la vita lascio e me ne vado a morte.

Moro, lasso, al mio duolo
madrigale XVII del Sesto Libro

Moro, lasso, al mio duolo:
e chi mi può dar vita?
Ahi, che m'ancide e non vuol darmi aita.
O dolorosa sorte,
chi dar vita mi può, ahi, mi dà morte.

Tu m'uccidi, o crudele
madrigale XV del Quinto Libro

Tu m'uccidi, o crudele,
d'amor empia homicida,
e vuoi ch'io taccia e'l mio morir non grida?
Ahi, non si può tacer l'aspro martire,
che va innanzi al morire,
ond'io ne vo gridando:
"Oimè, ch'io moro, amando!".

Motocontrario



Motocontrario è un collettivo di compositori e interpreti, con sede a Trento, che concentra il proprio interesse artistico e di ricerca sulla musica del '900 e sulle musiche contemporanee.

Il collettivo ha dato vita a un ensemble strumentale, del quale fanno parte gli stessi musicisti partecipi al progetto, con il contributo di artisti esterni al collettivo.

Oltre a opere di compositori del primo e secondo Novecento, l'ensemble ha curato esecuzioni (anche in prima mondiale o italiana) di brani di diversi compositori contemporanei, come Francisco Quintero, Andrea Nicoli, Karlheinz Essl, Fausto Sebastiani, Antonio Agostini,

Giorgio Colombo Taccani, José Sanchez-Verdù, Cesar Camarero, Pierluigi Billone, Stefano Gervasoni, Marco Momi, Malin Bång, Carola Bauckholt, collaborando strettamente con ciascuno di loro.

L'ensemble è stato invitato in residenza presso diversi Conservatori italiani, tenendo seminari sulle tecniche strumentali contemporanee, laboratori di composizione e concerti.

L'ensemble è stato invitato a suonare in stagioni quali il Festival Cluster (Lucca), Festival Incò_ntemporanea (Piacenza), Concerti al Museo del Novecento (Milano), Festival Il Suono (Perugia), Encuentros Sonoros (Siviglia), Festival Polifonie (Como), Società dei Concerti di La Spezia, Festival di Musica Contemporanea di Bolzano, Festival Sound Space (Malmö), Festival di Musica di Savona, ZZM Klagenfurt etc.

Domenica
29.03

ore 11.00

Tavola rotonda

L'antico ripensato: postille ad un percorso

**con Monica Boni, Stefano Bonilauri,
Paolo Perezani e Paolo Rotili**

L'antico ripensato: postille ad un percorso è la tavola rotonda che conclude il ciclo di incontri di ascolto svoltosi nei mesi precedenti nell'ambito del progetto *Lo spazio dell'ascolto / Dentro la musica oggi*.

Pensato come momento di riflessione e confronto finale, l'incontro intende riprendere alcune delle questioni emerse lungo il percorso, soffermandosi sui modi in cui la musica contemporanea rilegge, trasforma e riattiva materiali, forme e modelli provenienti dalla tradizione.

Ripensare il passato rientra infatti tra le modalità attraverso cui la musica rimanda a se stessa nella concezione creativa di molti musicisti di oggi: il riferimento alla tradizione raramente si manifesta in modo esplicito, ma tende piuttosto a ricrearsi e combinarsi con altre forme, fino a dissolversi in una trama di echi e reminiscenze capace di moltiplicare i livelli di rilettura della memoria musicale.

I numerosi spunti emersi nello Spazio dell'Ascolto offrono così l'occasione per proseguire una riflessione a più voci sul modo in cui storia e memoria possano continuare a costituire una risorsa progettuale per l'elaborazione dei linguaggi musicali del presente.

Domenica

29.03

Concerto - ore 16.00

(in collaborazione con L'Ora della Musica)

Icarus

Giovanni Mareggini - flauto

Alberto Delasa - clarinetto

Giorgio Genta - chitarra elettrica

Maria Gilda Gianolio - arpa

Marco Lazzaretti - percussioni

Diego Petrella - pianoforte

Yoko Morimyo - violino

Luca Colardo - violoncello

Marco Pedrazzini - direttore

Davide Pentassuglia

Landscape as Residue* (2026) per ensemble

Riccardo Burato

...nell'orizzonte teso... (2025) per flauto solo

Matteo Cenerini

There is a light that never goes out* (2026) per ensemble

Emmanuelle Da Costa

S'i' fosse foco* (2026) per ensemble

Francesco Fiorenzani

Etouffé* (2026) per arpa e un performer

Francesco Filidei

Due sigle per Riccardo (2013) per pianoforte a 3 interpreti

** prima esecuzione assoluta*

**CONSERVATORIO “PERI-MERULO”
DI REGGIO EMILIA E CASTELNOVO NE’ MONTI**

*Chiostrì di San Domenico via Dante Alighieri 11 - 42121 Reggio Emilia
tel. 0522.1172170 - ufficiostampa@conservatorio.peri-merulo.it*

